



Ministero della Transizione Ecologica

Osservatorio Ambientale
Recupero ambientale
della miniera di Santa Barbara

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare

Dipartimento per la transizione
ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI)
DITEI@minambiente.it

Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
CRESS-UDG@minambiente.it

PROTOCOLLO: 20210803_OASB_U-16

OGGETTO: Osservatorio Ambientale “Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara” – Trasmissione della relazione sulle attività nel periodo giugno 2020-dicembre 2020.

Si tramette la relazione sulle attività svolte da questo Osservatorio Ambientale nel secondo semestre del 2020, come richiesto con nota prot. 11144/DVA del 14 maggio 2018.

Il Presidente

Arch. Anna Maria Maggiore



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

Osservatorio Ambientale

Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara

DECRETO DIRETTORIALE prot. n. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000200 del 23 aprile 2018

Relazione attività

Luglio-Dicembre 2020

Sommario

1. INTRODUZIONE	pag. 3
2. ATTIVITA' SVOLTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	pag. 3
2.1 - Riunioni	pag. 4
2.2 - Principali decisioni	pag. 7
3. STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI	pag. 8

1. INTRODUZIONE

In data 29 luglio 2009 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC), ha emesso decreto di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-2009-0000938 in relazione al progetto di recupero della miniera di Santa Barbara, presentato dalla Società concessionaria Enel Produzione S.p.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni, riportate alla lettera a), B) e C) che dovranno costituire oggetto di verifica di ottemperanza da parte del MATTM, del MiBAC e della Regione Toscana;

L'articolo 28, comma 2 del D. Lgs 152/2006, così come modificato dal D. Lgs 104/2017, prevede la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d'intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l'Autorità Competente nella verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, nonché a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti dette verifiche di ottemperanza.

Con Decreto Direttoriale prot. n. DVA.200 del 23 aprile 2018 è stato istituito l'Osservatorio Ambientale "Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara" ex art. 28, comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii (di seguito "Osservatorio").

In data 7 giugno 2018, l'Osservatorio si è insediato presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

Nelle date rispettivamente del 28 e del 30 ottobre 2019 l'ing. Valentina Gentili e l'arch. Daniele Mazzotta hanno comunicato le proprie dimissioni dall'incarico di componente dell'OASB in rappresentanza della Regione Toscana;

La Regione Toscana, attraverso il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 11 del 21 gennaio 2020, ha designato i sostituti dell'ing. Valentina Gentili e dell'arch. Daniele Mazzotta nelle persone del dott. Marcello Bessi e della dott.ssa Manuela Germani quali rappresentanti della Regione Toscana in seno all'OASB. Da tale data il dott. Marcello Bessi e la dott.ssa Manuela Germani hanno cominciato ad operare come componenti dell'Osservatorio.

Con Decreto Direttoriale prot. N. DITEI.50 del 01 aprile 2020, è stata formalizzata la nomina del dott. Marcello Bessi e della dott.ssa Manuela Germani quali componenti dell'Osservatorio in rappresentanza della Regione Toscana e in sostituzione dell'ing. Valentina Gentili e dell'arch. Daniele Mazzotta ed è stato stabilito che la durata dell'incarico dei componenti dell'Osservatorio è di due anni a partire dalla data del provvedimento.

2. ATTIVITA' SVOLTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

La nota prot. n. 11144/DVA del 14 maggio 2018, avente ad oggetto "Procedure di trasmissione documentazione Osservatori Ambientali e Comitati di Controllo", richiede la predisposizione periodica di un *report* delle attività svolte dall'Osservatorio Ambientale e delle eventuali criticità di maggior rilievo affrontate nel periodo di riferimento.

Scopo del presente documento è quello di rispondere in maniera sintetica a tale richiesta.

Si trasmette pertanto una relazione che illustra le attività del secondo semestre 2020.

2.1 Riunioni

Durante il periodo di riferimento della presente relazione, da luglio a dicembre 2020, **l'Osservatorio si è riunito in seduta plenaria 2 luglio, il 17-24 luglio, il 29 ottobre, il 5, il 19 e il 26 novembre e il 15-17, il 23 e il 29 dicembre.**

Tutte le riunioni, in ragione delle norme introdotte per far fronte all'emergenza Covid-19, si sono svolte in video-conferenza.

La partecipazione alle riunioni ed alle attività di competenza dell'Osservatorio Ambientale, da parte di tutti i componenti dell'Osservatorio è stata sufficientemente regolare e costante.

La riunione del **2 luglio** è stata dedicata alla chiusura del parere sulla verifica di ottemperanza per il gruppo di prescrizioni a carattere generale A1.6 - A1.10 - C.5 - C.29 - C.36 - C.37 del decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2009-938, relative agli aspetti floro-faunistici degli interventi di riassetto, ai piani di indagine per la caratterizzazione e il monitoraggio floristico- vegetazionale e faunistico dell'intero sito minerario oltre che agli interventi di ingegneria naturalistica e di ripristino della "maglia agraria" in particolare per alcune sub-aree del macrolotto A.

E' stato anche affrontato il tema della nuova verifica di ottemperanza presentata da ENEL, in particolare per le prescrizioni A1.1 - C.1 - C.2 - C.3 - C.4 - C5 -C6 ed alle raccomandazioni R2 - R4 - R5 del decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2009-0000938 del 29/07/2009 per gli aspetti legati al Reticolo Idrografico, alle Opere di sbarramento ed ai fabbricati.

Nella riunione del **17-24 luglio** si è affrontata la nuova verifica di ottemperanza presentata il 17/06/2020 da ENEL, in particolare per le prescrizioni A1.1 - C.1 - C.2 - C.3 - C.4 - C5 -C6 ed alle raccomandazioni R2 - R4 - R5 del decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2009-0000938 del 29/07/2009 per gli aspetti legati al Reticolo Idrografico, alle Opere di sbarramento ed ai fabbricati.

Da una prima lettura della documentazione trasmessa da ENEL erano apparse alcune importanti lacune, pertanto il giorno 17 luglio è avvenuto un confronto tra i membri dell'osservatorio per ricapitolare le principali carenze della documentazione e per decidere se convocare ENEL per far presente la situazione e ricordare loro che qualora in fase di preparazione degli allegati di una verifica di ottemperanza fossero sorti dei dubbi sul tipo di documentazione da presentare, l'osservatorio è sempre stato disponibile ad incontri preventivi di confronto, prima del deposito ufficiale dell'istanza.

Così è avvenuto nella successiva seduta del 24 luglio, ove sono state illustrate ai presenti per ENEL le rilevanti informazioni integrative che avrebbero dovuto inserire nella documentazione allegata all'istanza, concludendo che visti i tempi piuttosto stretti che sono previsti per le verifiche di ottemperanza, sarebbe stato più idoneo riflettere su un eventuale ritiro dell'istanza. Nel medesimo giorno ENEL ha provveduto a trasmettere all'Osservatorio una nota con la quale ha chiesto il ritiro dell'istanza del 17/06/2020.

La riunione del **29 ottobre** ha avuto per oggetto il bilancio idrico dei laghi Allori e Castelnuovo ed i relativi deflussi minimi vitali (DMV), oggetto delle prescrizioni A1.3, C8 e C9 del decreto VIA.

ENEL ha illustrato il lavoro svolto, che comprende vari scenari di studio. Terminata l'illustrazione della relazione di ENEL, i tecnici hanno lasciato la videoconferenza e la discussione è proseguita alla presenza dei soli membri dell'OASB.

Si è osservato che il modello idrologico a suo tempo realizzato con dati non corretti, è stato modificato, predisponendone uno nuovo, in linea con il quadro conoscitivo esistente, aggiornato con i dati e le analisi scientifiche più recenti, coerente ed in linea con la pianificazione e gli studi di bilancio idrico vigenti presso l'Autorità di bacino distrettuale e la Regione Toscana. Tale modello pertanto ha consentito ad ENEL di valutare, con un buon intervallo di confidenza, la risposta in termini di disponibilità di risorsa idrica, di verificare la capacità di volume residuo degli invasi e la variabilità di quest'ultimo durante il corso dell'anno e di individuare il livello atteso nei laghi. Tuttavia la previsione di usi plurimi presente nel modello, determina oscillazioni di livello del lago di Allori troppo rilevanti, che in alcuni periodi provocherebbero la riduzione del 50% del volume idrico del bacino e non garantirebbe il DMW senza l'installazione di un sistema di sollevamento. Si è quindi svolta una discussione tra i rappresentanti degli enti locali, che vedono il prelievo per usi plurimi come una sorta di "risarcimento" per il territorio che ha ospitato la miniera e quindi trovano corretto che tale previsione sia presente nel modello idrologico e chi, al contrario, trova che l'osservatorio debba limitarsi al compito di verificare le ottemperanze alle prescrizioni del decreto VIA e quindi la progettazione successiva al decreto debba essere verificata ed autorizzata successivamente alla verifica di ottemperanza.

La riunione del **5 novembre** è stata nuovamente dedicata alla previsione di attingimento per usi plurimi inserita nel modello idrologico. Il modello dovrebbe prevedere esclusivamente gli output progettuali, evitando di inserire prelievi per usi plurimi. Il secondo scenario progettato da ENEL rappresenterebbe il riferimento corretto, che è quello che analizza specificatamente la condizione imposta dalle prescrizioni.

Al fine di una ottimizzazione della gestione, si ritiene però opportuno dotare ambedue le soglie dei laghi di sistemi di sollevamento mediante pompa ad immersione a bassa prevalenza, che garantirebbe sia di assicurare il DMV prescritto che di fronteggiare eventi siccitosi straordinari, oltre che limitare gli abbassamenti di livello nei laghi e consentire l'eventuale utilizzo delle loro riserve per usi plurimi. Tale versione viene condivisa anche dai rappresentanti delle amministrazioni comunali.

ARPAT ha riferito di stare per concludere un parere sulla prescrizione C21 relativa alle terre e rocce da scavo del sottoattraversamento ferroviario di Firenze e che provvederà a trasmetterlo all'OASB. Ha informato che inizialmente i lavori di scavo che dovrebbero riprendere a dicembre sarebbero di tipo tradizionale, mentre lo scavo con la fresa è previsto a partire da metà 2021.

Viene anche illustrata brevemente la matrice preparata per la verifica di ottemperanza della prescrizione C27 relativa al contenimento della produzione di emissioni diffuse di polveri durante i lavori di realizzazione della cosiddetta "collina schermo". Si discute tra i membri dell'OASB che la verifica di ottemperanza della prescrizione C27 sia da definirsi parziale, ovvero relativa alla sola realizzazione della collina schermo e non valida per tutti i lotti.

Oggetto della seduta del **19 novembre** è l'esame della matrice elaborata da ENEL contenente tutte le verifiche residue relative al Lotto A: si tratta di una prescrizione prevista dal MATTM

(contrassegnata dalla lettera A), 10 prescrizioni del MIBACT (contrassegnate dalla lettera B) e 15 prescrizioni di Regione Toscana (contrassegnate dalla lettera C), oltre ad alcune raccomandazioni sempre di Regione Toscana.

Per ognuna delle prescrizioni ENEL ha preparato la documentazione per la verifica di ottemperanza. Rimane da chiarire se presentare tutto insieme o piuttosto per materie analoghe. Si condivide l'opportunità che non sia presentata la verifica per le prescrizioni C11 e C20, in quanto non relative al Lotto A.

La seduta del **26 novembre** ha concluso il ciclo di riunioni che si sono tenute con la presenza di tecnici e consulenti ENEL per la presentazione delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni "residue" necessarie per iniziare i lavori del Lotto A.

Oggetto della presentazione del 26 novembre sono state le Raccomandazioni R1 e R3 (relativa alla fauna), R7 (relativa al clima acustico), R10 (relativa all'area di Borra, che è interessata da un preliminare di vendita a favore del Comune di Figline ed è in corso l'esclusione dall'area mineraria).

ENEL ha informato l'OASB che sono in corso le fasi di progettazione esecutiva relative al lotto C, che ENEL intende presentare entro il 2021.

A seguire la discussione dell'OASB si è indirizzata sulla verifica della prescrizione C21 (accertamento che i materiali provenienti dagli scavi del passante dell'Alta Velocità abbiano caratteristiche tali da rispettare i limiti di concentrazioni degli inquinanti previsti dal D. Lgs. 152/06 per l'impiego e le destinazioni d'uso prevista dal progetto di riassetto minerario. A tal fine deve essere redatto un piano dettagliato di campionamento ed analisi del materiale proveniente dal nodo di Firenze. Il piano deve essere consegnato ad ARPAT 60 giorni prima dell'inizio dei lavori).

I presenti per ARPAT hanno ribadito che il piano di campionamento delle terre provenienti dal nodo di Firenze è previsto sia dalla prescrizione C21 che dal Piano di Utilizzo delle Terre (PUT), approvato dal Ministero nel 2018; gli scavi riprenderanno con lo scavo in "tradizionale" e non con la fresa meccanizzata; tutto il materiale arriverà a Santa Barbara in ferrovia e sono previste tre fasi di campionamento: nella sede di escavazione a Firenze, nelle piazzole di stazionamento nell'area mineraria e infine nel punto di destinazione nella collina schermo. ARPAT ritiene queste forme di controllo più che cautelative.

Nella seduta del **15 dicembre** è stata affrontata la tematica della verifica di ottemperanza della prescrizione C21. La seduta è iniziata con la sintesi degli eventi che si sono succeduti dal 2009 in poi a cura di Bessi, che ha preparato anche una bozza dell'atto con cui verrà rilasciato il parere. Segue una discussione sull'eventuale superamento della prima parte della prescrizione C21 col DM 161/2012 e del nulla-osta di ARPAT sul piano di campionamento.

La seduta del **17 dicembre** è dedicata alla richiesta da parte di ENEL di un indirizzo da parte dell'osservatorio relativo all'iter autorizzativo da seguire per la "Variante progettuale per la conservazione del lago di San Donato" (c.d. variante idraulica); il progetto del 2009, infatti, prevedeva il riempimento dell'avvallamento su cui si è formato successivamente il lago, con uno spostamento di 5 milioni di mc di terreno. In seguito al vincolo che è stato posto dal MIBACT sul Lago di San Donato, però, è necessario che il progetto venga variato per la conservazione del lago. ENEL propone la modifica come migliorativa e quindi non sostanziale.

L'osservatorio discute se è conveniente per ENEL procedere ad una istanza ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, come modifica migliorativa, piuttosto che sottoporre una domanda di verifica di assoggettabilità o addirittura di VIA.

I presenti per l'osservatorio concordano sul fatto che la modifica non possa essere definita non sostanziale, anche se spetterà comunque al proponente decidere se presentare istanza di verifica di assoggettabilità o istanza di VIA.

Tutti concordano, comunque, che sarebbe meglio parlare di questo argomento successivamente, in quanto la presentazione della modifica progettuale rischierebbe di bloccare anche la verifica di ottemperanza in corso sul bilancio idrico dei laghi Allori e Castelnuovo e, conseguentemente, ritardare l'inizio dei lavori sul lotto A.

La seduta del **23 dicembre** ha avuto come oggetto principale la stesura del parere conclusivo sulle prescrizioni C21 (terre e rocce da scavo) e C27 (qualità dell'aria); si tratta di una verifica di ottemperanza che ha prodotto diverse discussioni.

La seduta del **29 dicembre** ha avuto come oggetto la discussione sulla verifica di ottemperanza relativa alla prescrizioni A1.3, C8 e C9.

2.2. Principali decisioni

Il 1 dicembre 2020 con nota acquisita agli atti con prot. 20201201_OASB_E-61 del 01/12/2020, Enel Produzione S.p.A. ha trasmesso all'OASB l'istanza verifica di ottemperanza alle **prescrizioni A1.3 – C.8 – C.9** di cui al decreto di compatibilità ambientale DEC-2009-00938.

Tali prescrizioni dispongono che le opere di rilascio dei laghi di Allori e Castelnuovo verso gli emissari nonché quelle da Allori verso Castelnuovo debbano garantire che il DMV dell'emissario di Allori ed il DMV dell'emissario di Castelnuovo siano rispettivamente di 10 l/s e 12 l/s; si deve inoltre garantire che le opere di rilascio consentano la qualità dell'ecosistema, il suo mantenimento e la fruizione pubblica di Castelnuovo anche utilizzando il trasferimento di volumi di acqua da Allori allo stesso Castelnuovo. In particolare la prescrizione C9 indica la necessità di redigere un nuovo bilancio idrologico dei suddetti laghi al fine di definire in maniera più dettagliata le loro caratteristiche anche in termini di qualità ambientale e che fornisca una base conoscitiva adeguata per la gestione operativa degli invasi. In ottemperanza a quest'ultima prescrizione ENEL, mediante una opportuna interlocuzione con l'Osservatorio, ha provveduto a revisionare completamente il modello idrologico a suo tempo realizzato e a predisporre uno nuovo, in linea con il quadro conoscitivo esistente, aggiornato con i dati e le analisi scientifiche più recenti, coerente ed in linea con la pianificazione e gli studi di bilancio idrico vigenti presso l'Autorità di bacino distrettuale e la Regione Toscana. In base a tale modello sono stati poi sviluppati vari scenari possibili, e si è ritenuto che le prescrizioni A1.3 e C8 siano ottemperate in relazione ad uno scenario che prevede il trasferimento da Allori a Castelnuovo di una portata continua di 14,8 l/s che assicura sia il DMV all'emissario di Allori che il DMV all'emissario di Castelnuovo, entrambi ottenuti attraverso sfioro libero dalla soglie di rilascio, che per il lago di Castelnuovo è posta ad una quota di 145,10 m s.l.m. Al fine di una ottimizzazione

della gestione, si ritiene comunque opportuno dotare ambedue le soglie di rilascio del DMV dei laghi di sistemi di sollevamento mediante pompa ad immersione a bassa prevalenza e che il sistema di collegamento tra Allori e Castelnuovo sia dimensionato in maniera tale da assicurare comunque una portata continua di 14,8 l/s, e che consenta nello stesso tempo la modulazione di tale portata a valori inferiori e superiori. Con tale impostazione progettuale si ritiene che sia possibile, attraverso un modello gestionale che contempli la modulazione della portata Allori/Castelnuovo e del sollevamento meccanico mediante le pompe, sia assicurare il DMV prescritto che fronteggiare, anche nell'ottica del cambiamento climatico in atto, eventi siccitosi straordinari, oltre che limitare gli abbassamenti di livello nei laghi e l'eventuale utilizzo delle loro riserve per usi plurimi.

L'Osservatorio si è espresso con parere n.4, trasmesso alla Direzione Generale CRESS e al proponente con nota prot. 20201231_OASB_U-11 del 31 dicembre 2020.

3. Stato di avanzamento dei lavori

Nel periodo di riferimento è stata svolta la verifica dell'ottemperanza per le prescrizioni A1.3 –C.12 – C.8 - C.9.

Al momento non risultano lavori attuati e/o in corso nell'area oggetto di intervento.

**per l'Osservatorio Ambientale
"Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara"**

il Presidente

Arch. Anna Maria Maggiore

